



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Bollettino fitosanitario della provincia di FIRENZE

Emesso il 11/08/2016 Prossimo aggiornamento 18/08/2016

ANALISI METEO CLIMATICHE

Piogge

Gli ultimi sette giorni sono stati caratterizzati dal passaggio di almeno due fronti perturbati che hanno portato piogge molto variabili e localizzate con tipico carattere temporalesco nei giorni 6 e 10 agosto.

Temperature

Le temperature rilevate negli ultimi sette giorni sono stati in linea con i valori medi del periodo, o leggermente inferiori in alcune aree interne.

Dalle previsioni meteo

Le previsioni per i prossimi sette giorni indicano tempo generalmente buono ma che potrebbe presentare fenomeni piovosi localizzati a carattere temporalesco nella giornata di oggi. Sul fronte delle temperature dovremmo assistere a oscillazioni nei valori massimi, con un consistente abbassamento a partire dal pomeriggio di oggi sino a sabato, giornata in cui si dovrebbero gradualmente riallinearsi alle medie del periodo.

(fonte [Consorzio Lamma](#))

OLIVO

Fenologia

Fase fenologica prevalente da indurimento del nocciolo oltre il 50% nelle aree più fresche e su varietà più tardive, a nocciolo indurito altrove con accrescimento frutto olive verdi.

Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere trovati in campo in questa fase

Occhio di pavone: tipiche macchie sulle foglie

Mosca delle olive: EFFETTUARE campionamenti delle olive al binoculare.

Mosca delle olive

Situazione

Rischio per la coltura

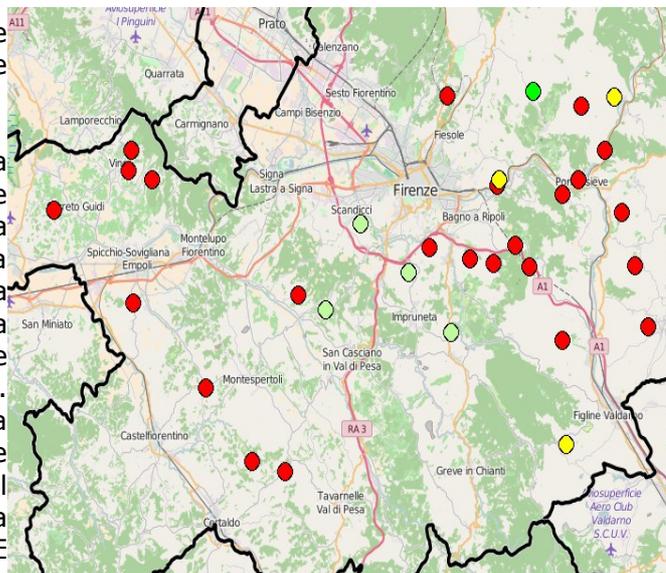
con le attuali temperature ed una carica produttiva molto variabile il rischio permane DIFFUSO su tutto il territorio regionale.

Entità del rischio

MOLTO ALTO nelle aree delle province costiere e nelle province interne di Pistoia, Firenze Siena e Prato. MEDIO/ALTO nell'aretino.

SITUAZIONE

Il monitoraggio in campo di questa settimana evidenzia ovodeposizioni in corso, ma come evidenzia il modello fenologia mosca individua nelle ultime due settimane scorsa la fine della prima generazione e con la settimana scorsa/questa settimana l'inizio della seconda. Tale ipotesi appare evidente anche nei dati di ovodeposizione di alcune aree. Questa ipotesi che può apparire teorica ha una grossa implicazione pratica, infatti nelle prossime due settimane potremmo avere il picco delle ovodeposizioni della seconda generazione e quindi è **INDISPENSABILE** continuare a **MONITORARE** gli oliveti



Nel territorio fiorentino le ovodeposizioni nelle ultime settimane sono state decisamente superiori alle medie storiche del periodo, di conseguenza molti sono gli oliveti osservati che hanno superato la soglia di intervento, alcuni altri l'hanno superata proprio nell'ultima settimana. Non mancano le aree con infestazione bassa con andamento in netta controtendenza, che evidenziano l'importanza dei monitoraggi in campo per ridurre i trattamenti al minimo, e posizionarli nel momento più opportuno.

Le previsioni meteo indicano temperature fresche, quindi, ancora favorevoli all'insetto.

Riportiamo il link al [modello](#) sulla mortalità da caldo.

Per completezza di informazione in alcuni casi può essere utile dare uno sguardo ai dati anche dopo l'uscita dei bollettini, [Visualizza i dati di infestazione attiva nella provincia di Firenze](#)

Considerata l'estrema variabilità riscontrabile in campo, in seguito a differenze microclimatiche e varietali, può essere molto utile eseguire campionamenti aziendali al binoculare.

Legenda per infestazione attiva (IA) si intende: uova (u) + larve di 1° età vive (l1v) + larve di 2° età vive (l2v), che rappresenta la frazione più sensibile al trattamento con insetticidi ovo-larvicidi. Le località evidenziate sotto trattamento sono aree in cui già la settimana precedente hanno superato la soglia, e quindi che sia stato effettuato o meno il trattamento nell'oliveto monitorato sono considerati tali.

IMPORTANTE a questo punto dovrebbe essere possibile riscontrare i primi fori di uscita delle mosca dalle olive, segnale importante per stimare l'infestazione totale passata,

Comune	Località		
BAGNO A RIPOLI	Apparita	-	sotto tratt
BAGNO A RIPOLI	Montisoni	13%	aumento
BAGNO A RIPOLI	S. Andrea a Morgiano	-	sotto tratt
BAGNO A RIPOLI	Via dell Torricella	-	sotto tratt
BAGNO A RIPOLI	Lappeggi	-	sotto tratt
BAGNO A RIPOLI	Cascine del Riccio	-	sotto tratt
CALENZANO	Sommaia	-	sotto tratt
FIESOLE	S Andrea a Sveglia	-	sotto tratt
FIESOLE	Poggiopiano	-	sotto tratt
FIRENZE	Girone	-	sotto tratt
FIRENZE	Marignolle	-	sotto tratt
FIRENZE	SAN MICHELE A MONTERIPALDI	-	sotto tratt
FIRENZE	Trespiano	11%	aumento
IMPRUNETA	Mezzomonte	-	sotto tratt
IMPRUNETA	Monteoriolo	-	sotto tratt
IMPRUNETA	Colleramole	-	sotto tratt
SCANDICCI	Vigliano	-	sotto tratt
SCANDICCI	Scandicci Alto	4%	stabile
SCANDICCI	San Martino alla palma	-	sotto tratt
SCANDICCI	Cerbaia	-	sotto tratt
SCANDICCI	Castelpulci	-	sotto tratt
BARBERINO VAL D'ELSA	Tignano	-	sotto tratt
GREVE IN CHIANTI	Montagnola	4%	stabile
MONTEPERTOLI	La Ripa	-	sotto tratt
MONTEPERTOLI	Gigliola	-	sotto tratt
MONTEPERTOLI	Fezzana	-	sotto tratt
SAN CASCIANO VAL DI PESA	La Romola	4%	stabile
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Decimo	-	sotto tratt
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Cigliano	-	sotto tratt
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Senecchiolo	-	sotto tratt
TAVARNELLE VAL DI PESA	Tavernelle	-	sotto tratt
DICOMANO	Orticaia	4%	stabile
PELAGO	Carbonile	-	sotto tratt
PONTASSIEVE	Monterifrassine	12%	aumento
PONTASSIEVE	Capitano	-	sotto tratt
PONTASSIEVE	Santa Brigida	0%	
PONTASSIEVE	Montebonello	8%	aumento
RUFINA	Selvapiana	11%	aumento
CAPRAIA E LIMITE	Castra	-	sotto tratt
CAPRAIA E LIMITE	Via Valicarda	-	sotto tratt
CAPRAIA E LIMITE	Castra	-	sotto tratt
CERRETO GUIDI	San Zio	-	sotto tratt
CERRETO GUIDI	Via valbugiana	-	sotto tratt
EMPOLI	Monterrapoli	14%	sotto tratt
EMPOLI	Torribina	10%	aumento
LASTRA A SIGNA	Malmantile	-	sotto tratt
LASTRA A SIGNA	Via G. Bruno	-	sotto tratt
MONTELUPO FIORENTINO	Pulica	-	sotto tratt
MONTELUPO FIORENTINO	Bobolino	-	sotto tratt
VINCI	Sant'Amato	-	sotto tratt
VINCI	Barano	-	sotto tratt
VINCI	La Magrina	-	sotto tratt
VINCI	Faltognano	-	sotto tratt
VINCI	Diana	-	sotto tratt
VINCI	Campagliana	13%	aumento
FIGLINE VALDARNO	loc. Ponte agli Stolli	9%	aumento
INCISA IN VAL D'ARNO	Loppiano	-	sotto tratt
REGGELLO	San Lorenzo	-	sotto tratt
REGGELLO	Donnini	12%	aumento
RIGNANO SULL'ARNO	San Prugnano	11%	aumento
RIGNANO SULL'ARNO	S. Donato in Collina	14%	aumento
CASTELFIORENTINO	Vallecchio	14%	aumento
CERTALDO	Pino	-	sotto tratt
CERTALDO	Fiano	12%	aumento
GAMBASSI TERME	Varna	-	nr
MONTAIONE	Montadorno	-	sotto tratt

ma assolutamente inutili e fuorvianti per impostare strategie di difesa

Aree sopra la soglia del 10% di infestazione attiva

Eseguire il trattamento larvicida come di seguito riportato.

Nei casi in cui visualizzando i dati completi si osserva che l'IA è composta solo da uova o al massimo da poche larve di prima età. Il trattamento può essere ritardato per meglio colpire le forme giovanili più sensibili.

Aree con infestazione tra il 5 e il 9%

Attendere il prossimo bollettino o se possibile effettuare campionamenti aziendali

Aree con infestazione attiva inferiore al 5%

attendere i bollettini della prossima settimana.

Agricoltura biologica

Per chi è in biologico e/o usa tecniche di difesa con attrattivi alimentari avvelenati, repellenti, antideponenti, manteniamo il consiglio di mantenere la copertura, anche in caso di eventi meteorici che lo possano dilavare il prodotto dalla vegetazione. In queste categorie di prodotti rientrano i prodotti fitosanitari a base di rame, caolino e attrattivi alimentari con spinosine.

Mantenere la copertura della coltura con i prodotti scelti. Prestare attenzioni alle eventuali piogge dilavanti ed in tal caso ripetere il trattamento.

Agricoltura integrata

Prodotti utilizzabili in agricoltura integrata nelle aree sopra indicate superiori alla soglia del 10%:

Dimetoato, Phosmet, Imidacloprid in formulazione oleosa, per tutti seguire RIGOROSAMENTE dosaggi e modalità riportati in etichetta.

RICORDIAMO che l'efficacia di un eventuale larvicida è inferiore ai 15/20 gg, quindi effettuare trattamenti "preventivi" non avrebbe nessuna utilità.

Occhio di pavone e Cercospora

Non è necessario trattare.

VITE

Fenologia

fase prevalente inizio invaiatura/invaiatura 50%.

Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere cercati in campo in questa fase.

Peronospora: rilievo presenza di eventuali "macchie d'olio" su foglia, in particolare su nuovi impianti.

Tignoletta: campionamento grappoli, cercare uova/larve

Black Rot: macchie su foglie, danni agli acini.

Scafoideus adulti con trappole

fillossera sintomi su foglia

Fillossera

I rilievi in campo del monitoraggio evidenziano presenza diffusa dell'insetto con danni su foglia in molti areali viticoli prevalentemente nell'interno della regione. Correggiamo l'informazione di settimana scorsa, con una più attenta ricerca un prodotto autorizzato su fillossera, ma non utilizzabile comunque in questa fase fenologica.

Monitorare attentamente i vigneti in cerca non solo dei sintomi su foglia ma di eventuali presenze sull'apparato radicale. Questi dati saranno fondamentali per impostare correttamente le eventuali strategie di difesa per il prossimo anno.

Oidio

Rischio malattia

Nelle aree e vitigni suscettibili.

Entità del rischio

BASSISSIMO

Consigli Difesa in agricoltura Biologica e difesa integrata

non trattare

Botritis

Rischio malattia

Nelle aree e vitigni suscettibili, in aumento con presenza di piogge.

Suggerimenti

Prestare molta attenzione e tenere monitorati in particolare i vitigni più sensibili, o le aree più soggette. Ormai la chiusura del grappolo renderebbe vani trattamenti strategici per raggiungere le parti interne del grappolo. Quindi non si rende necessario il trattamento.

IN OGNI CASO è fondamentale applicare le pratiche agronomiche per ridurre i rischi della malattia: Contenere le concimazioni azotate, eseguire lo sfalcio dell'erba e una corretta gestione del "verde" con potatura, legatura e sfogliatura sono gli elementi base per diminuire la suscettibilità alla malattia.

Lobesia Botrana

secondo il modello previsionale procede lo sviluppo dell'insetto e seppur con variabilità da zona a zona, indica ovodeposizioni in corso (seppur in possibile calo), con possibile presenza di larve. E' opportuno monitorare i grappoli per cercare eventuali uova e/o larve.

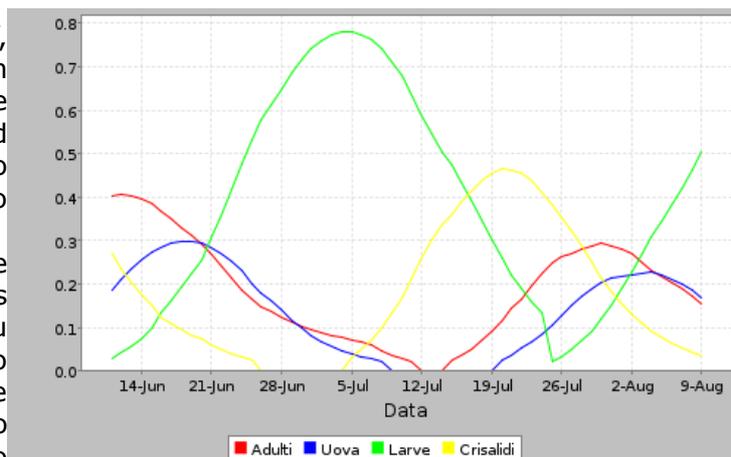
Agricoltura integrata:

Al superamento della soglia di intervento del 5 % di grappoli infestati da uova e successivamente da larve:

si può intervenire dall'inizio ovodeposizione a uovo "testa nera" con metoxifenozide (efficacia uovo-larvicida azione come imitatore ormone della muta) o indoxacarb (efficacia uovo-larvicida azione neuro tossica), Chlorantraniliprole (usare da inizio ovodeposizione a pre-schiusura uova);

si può intervenire da uovo "testa nera", poco prima nascita larvale, con tebufenozide (larvicida azione come imitatore ormone della muta) o spinosad (larvicida azione neuro tossica) o emamectina (larvicida, azione a livello delle cellule nervose inibitorie);

si può intervenire alla comparsa delle prime larve con Bacillus thuringensis (larvicida azione tossica del batterio su intestino) - ripetere il trattamento dopo circa una settimana - o clorpirifos metile (larvicida azione neuro tossica), o clorpirifos (larvicida azione neuro tossica).



Agricoltura biologica:

nelle aziende biologiche si può intervenire alla comparsa delle prime larve con Bacillus thuringensis, e con spinosad.



Peronospora

Segnalazioni ed Elaborazioni agro-meteorologiche

Le segnalazioni pervenute indicano una situazione pressoché costante.

Vista la natura temporalesca delle piogge cadute con estrema variabilità e disomogeneità sul territorio provinciale, oltre all'aumento di possibilità di avere prolungata bagnatura fogliare e condizioni di umidità relativa molto alta.

Rischio malattia

localizzato alle aree con prolungata bagnatura fogliare, o con fenomeni temporaleschi piovosi.

Entità del rischio

In generale MOLTO BASSO il rischio legato alla malattia.

Parte della pianta esposta a maggior rischio

Foglie dei nuovi impianti

Consigli Difesa in agricoltura Biologica e difesa integrata

Negli impianti non ancora in produzione, solo nei casi di prolungata bagnatura fogliare e/o piogge, effettuare un trattamento con prodotti a base di rame.

Scafoideus Titanus Flavescenza dorata

Mantenere le misure agronomiche di contenimento della popolazione come riportato nell'allegato F del decreto regionale, quali:

- Eliminazione del legno di potatura, in particolare quello di due o più anni per la distruzione delle eventuali uova svernanti della cicalina;
- Rimozione precoce dei polloni e dei getti basali della vite (spollonatura), dove albergano di preferenza le forme giovanili;
- Evitare la presenza di piante erbacee troppo sviluppate alla base dei ceppi di vite.

Difesa fitosanitaria

Nei vigneti dove la presenza di *Scaphoideus titanus* è stata accertata almeno in uno dei due ultimi anni o verrà riscontrata entro il 15 luglio dell'anno corrente, come pure nei vigneti ricadenti nelle "zone focolaio" è obbligatorio effettuare almeno un trattamento insetticida specifico con una delle sostanze attive, e con le modalità indicate nell'allegato F del decreto regionale.

In questa fase non sono possibili trattamenti

Nei comuni evidenziati nel decreto di lotta obbligatoria di seguito riportato in cui vi è presenza dell'insetto, a questo punto è obbligatorio effettuare il monitoraggio per rilevare l'eventuale presenza ed impostare le strategie di difesa per il prossimo anno.

I riferimenti normativi della lotta obbligatoria sono il decreto nazionale **DM 31/05/2000** e decreto regionale n° 3316 del 24/05/2016. Sul portale di agroambiente.info alla sezione cartografia/Flavescenza dorata, potete trovare le mappe relative al patogeno ed al vettore.

DIFESA DELLE COLTURE

A prescindere dal tipo di prodotto fitosanitario usato, il principio di scelta dei dosaggi dovrebbe essere:

Suscettibilità elevata, alta pressione della malattia e/o presenza di sintomi, dosaggio massimo riportato in etichetta e ripetere il trattamento allo scadere del periodo di efficacia.

Suscettibilità medio bassa e assenza di sintomi, dosaggio basso riportato in etichetta, e allungare e attendere nuovi eventi infettanti per trattare.

Ricordiamo che con l'attuazione del PAN sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari il 26 novembre 2016 scade il termine per il controllo funzionale obbligatorio delle macchine per la distribuzione. [Visualizza le informazioni sulla pagina dedicata al PAN Regione Toscana](#)

RISPETTARE rigorosamente i tempi di carenza (intervallo tra l'ultimo trattamento eseguito e la raccolta)

NB per tutelare gli insetti impollinatori, non effettuare trattamenti insetticidi in periodo di fioritura della coltura trattata, e sfalciare l'erba sottostante prima di effettuarli.

Finalità e metodologia

Il servizio viene erogato in, in osservanza di quanto previsto dal D.lgs150 del 2012 "Attuazione della Direttiva 128/2009 CE che istituisce un quadro di azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari".

L'obiettivo perseguito è quello di fornire alle aziende agricole supporti tecnici per l'applicazione delle prescrizioni di difesa integrata introdotti dal PAN.

Con questo bollettino si vuole evidenziare lo stato fitosanitario della coltura, l'eventuale necessità di interventi di difesa ed il momento ottimale per la loro realizzazione allo scopo di evitare la realizzazione di trattamenti inutili o in momenti sbagliati.

I formulati indicati sono quelli riportati nei disciplinari di produzione integrata della Regione Toscana per l'anno 2016.